

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE, DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE/EVASIONE SCOLASTICA E DI RILEVAZIONE DI SITUAZIONI DI RISCHIO O PREGIUDIZIO

FRA COMUNE DI BOLOGNA - AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI, AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITÀ, QUARTIERI, UFFICIO V AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA E

ISTITUTI COMPRENSIVI DI BOLOGNA

Il Comune di Bologna, Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni - Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità - Quartieri, Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna e gli Istituti Comprensivi del territorio comunale, si impegnano a **COLLABORARE**, nel rispetto delle diverse competenze e funzioni, attraverso **AZIONI CONGIUNTE** a favore degli alunni e delle loro famiglie, **residenti nella Città di Bologna**, per favorire azioni di promozione del benessere, prevenzione e rilevazione delle situazioni di rischio di evasione o dispersione scolastica. Se sei un **insegnante/Educatore** e all'interno della tua classe uno studente necessita di un intervento legato a queste tematiche puoi chiedere la collaborazione del Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST) o del Servizio Sociale Tutela Minori (SSTM), presenti nel Quartiere di residenza del ragazzo/a, preferibilmente attraverso la compilazione delle Schede del Protocollo d'Intesa. Insieme collaborerete all'analisi del caso, coinvolgendo il ragazzo/a e la famiglia, valutando la possibilità di attivare azioni di supporto per contrastare le situazioni di fragilità e il rischio di dispersione/evasione scolastica, eventualmente elaborando un percorso personalizzato che consentirà allo studente, alla famiglia e alla scuola di non affrontare da soli il momento di difficoltà.

ALUNNI DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

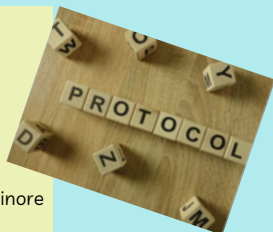
IN CASO DI DISAGIO EDUCATIVO E SCOLASTICO E DI INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE:

segnalazione con:

SCHEDA A

- Dispersione/evasione scolastica
- Difficoltà di relazione in classe
- Difficoltà/assenza di rapporti con la famiglia

Da inviare al Responsabile del SEST di residenza del minore e all'educatore referente dell'I.C.



SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO TERRITORIALE

COSA PUÒ FARE LA SCUOLA INSIEME AL SEST

Confrontarsi con l'educatore SEST referente dell'I.C. per condividere i segnali di difficoltà

Condividere le modalità di coinvolgimento della famiglia e del bambino/ragazzo

ELABORARE INSIEME UN PERCORSO PERSONALIZZATO E ATTIVARE LE RISORSE PIÙ IDONEE

clicca

[La storia di Carlo](#)



IN CASO DI DISAGIO SOCIO-AMBIENTALE E RELAZIONALE DELLE FAMIGLIE

segnalazione con:
SCHEDA B

Da inviare al Responsabile del SSTM di residenza del minore e p.c. al Responsabile del SEST di residenza e all'educatore referente dell'I.C.

IN CASO DI SOSPETTO MALTRATTAMENTO E/O ABUSO SESSUALE, MALTRATTAMENTO FISICO E PSICOLOGICO, VIOLENZA ASSISTITA

Denunciare all'Autorità Giudiziaria competente, tramite la Polizia Giudiziaria (Polizia di Stato, Polizia Locale o Carabinieri) situazioni che delineano reati perseguibili di ufficio. Verificare contestualmente la residenza anagrafica del minore e coinvolgere il SSTM competente per territorio, mediante segnalazione con:

SCHEDA C

Da inviare al Responsabile del SSTM di residenza del minore.



SERVIZIO SOCIALE TUTELA MINORI

COSA PUÒ FARE LA SCUOLA INSIEME AL SERVIZIO SOCIALE TUTELA MINORI

Confrontarsi con l'assistente sociale per la rilevazione dei segnali di disagio

Confrontarsi sulle eventuali modalità di coinvolgimento della famiglia del bambino/ragazzo

FAVORIRE LA PRESA IN CARICO DEL BAMBINO-RAGAZZO E DELLA SUA FAMIGLIA PER FORMULARE E METTERE IN ATTO GLI INTERVENTI E LE RISORSE PIÙ IDONEE.

Adolescenti M.A.P.
(Mappa Attività Pomeridiane)

QR code per consultare le opportunità extrascolastiche

